



Rassegna Stampa

venerdì 11 febbraio 2022

Rassegna Stampa

11-02-2022

FITET

CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	11/02/2022	9	Schianto con lo scooter perde la vita a 36 anni <i>B. C.</i>	3
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/02/2022	9	Schianto con lo scooter dopo il lavoro, muore operaio <i>Benedetta Centin</i>	4
GAZZETTINO PADOVA	11/02/2022	43	Perde il controllo dello scooter, 36enne trovato morto dalla sorella = Cade in scooter: muore a 36 anni <i>Germana Cabrelle</i>	5
GIORNALE DI VICENZA	11/02/2022	19	Cade in motorino, muore a 36 anni <i>Marco Marini</i>	7
MATTINO DI PADOVA	11/02/2022	27	Si schianta in scooter, muore a 36 anni <i>Silvia Bergamin</i>	8
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/02/2022	56	Le forlivesi `Alfiere di Romagna` brillano al Concentramento nazionale di Cesenatico <i>Giacomo Mascellani</i>	9
VOCE DI MANTOVA	11/02/2022	26	Nicole Arlia convocata per i Contender di Metz e Spa <i>Redazione</i>	10

FITET

7 articoli

- Schianto con lo scooter perde la vita a 36 anni
- Schianto con lo scooter dopo il lavoro, muore operaio
- Perde il controllo dello scooter, 36enne trovato morto dalla sorella = Cade in scooter: muore a 36 an...
- Cade in motorino, muore a 36 anni
- Si schianta in scooter, muore a 36 anni
- Le forlivesi `Alfiere di Romagna` brillano al Concentramento nazionale di Cesenatico
- Nicole Arlia convocata per i Contender di Metz e Spa

Operaio di Gazzo Padovano

Schianto con lo scooter perde la vita a 36 anni

CAMISANO Morto sulla strada di casa che conosceva a memoria, dopo aver terminato il turno di lavoro. Ha perso la vita così, mercoledì sera verso le 22, Matteo Minozzi (*in foto*), 36 anni di Camisano Vicentino, da un anno a questa parte residente a Gazzo Padovano, dove si era trasferito per vivere con la sorella e il nipote, rimasto ormai solo dopo che i genitori erano mancati, qualche anno prima.

Quando un passante che transitava lungo via Badia, a Camisano, ha scorto lo scooter a lato strada e accanto il suo corpo, per l'operaio non c'era già più nulla da fare. A quanto pare Minozzi sarebbe morto sul colpo, ma sarà solo l'autopsia - che potrebbe

ordinare il magistrato di turno - a dare risposte. Il dubbio principale riguarda il coinvolgimento eventuale di un altro mezzo: sull'asfalto non ci sono segni e stando a quanto trapelato finora non ce ne sono nemmeno sullo scooter, tali almeno che possano «raccontare» di un eventuale impatto con un'auto di passaggio in quella trafficata direttrice verso Gazzo e Piazzola sul Brenta. Ma le indagini sono in corso e non viene tralasciato nulla, nemmeno le telecamere della zona le cui immagini sono al vaglio. Intanto sui social, anche sulla pagina Facebook dell'associazione contra Meridiana di Camisano di cui aveva fatto parte, sono in tanti a scrivere messaggi di

cordoglio e ricordo, indirizzati anche alla sorella Anna. Qualcuno racconta di aver visto il 36enne al bar verso le 19 mercoledì sera, dove si era fermato dopo aver terminato il turno allo stabilimento di cartotecnica dove lavorava come operaio. Locale dove si deve essere trattenuto fino a poco prima delle 22, quando ha ripreso la strada per casa. La Federazione di tennis tavolo ha pubblicato una foto del vicentino con un grande «Ciao Matteo»: Minozzi infatti stato appassionato praticante di questo sport, da giocatore prima e arbitro poi.

B.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

L'incidente a Camisano, aveva 36 anni

Schianto con lo scooter dopo il lavoro, muore operaio

CAMISANO Morto lungo la strada di casa, dopo aver terminato il turno di lavoro alla cartotecnica. È mancato così, mercoledì sera verso le 22, Matteo Minozzi, 36 anni di Camisano Vicentino, da un anno residente a Gazzo Padovano, dove si era trasferito per vivere con la sorella e il nipote, rimasto ormai solo dopo la morte dei genitori. Quando un passante che transitava lungo via Badia a Camisano ha visto lo scooter lungo la strada, per l'operaio non c'era già più nulla da fare. I paramedici del Suem 118 arrivati con l'ambulanza non hanno infatti potuto far altro che constatarne il decesso. A quanto pare Minozzi sarebbe morto sul colpo, ma sarà solo l'autopsia - che potrebbe delegare il pubblico ministero di turno - a dare risposte. Quelle che stanno cercando anche i carabinieri in merito alle dinamiche dell'incidente, per verificare se possa esserci l'eventuale coinvolgimento di un altro

mezzo. Sull'asfalto non ci sono segni e stando a quanto trapelato finora non ce ne sono nemmeno sullo scooter, tali almeno che possano «raccontare» di un eventuale impatto con un'auto di passaggio in quella trafficata direttrice verso Gazzo e Piazzola sul Brenta. Ma le indagini sono in corso e non viene tralasciato nulla, nemmeno le telecamere della zona le cui immagini sono al vaglio.

Intanto sui social, anche sulla pagina Facebook dell'associazione contra' Meridiana di cui aveva fatto parte, sono in tanti a scrivere messaggi di cordoglio e ricordo, indirizzati anche alla sorella Anna. Qualcuno racconta di aver visto il 36enne al bar verso le 19 mercoledì sera, dove si era fermato dopo aver terminato il turno alla cartotecnica. Locale dove si deve essere trattenuto fino a poco prima delle 22, quando ha ripreso la strada per casa. La Federazione di tennis tavolo nella sua pagina Facebook ha pubblicato una foto

del vicentino con un grande «Ciao Matteo». «Ci lascia a soli 36 anni Matteo Minozzi, direttore di gara ed ex giocatore. Il presidente, il Consiglio federale e tutta la Federazione sono vicini alla famiglia e ne condividono il profondo dolore» il messaggio social. «Dispiace molto per la tragedia, Matteo aveva incontrato molte difficoltà nella sua vita e come Comune avevamo anche cercato di aiutarlo», fa sapere il sindaco Renzo Marangon.

Benedetta Centin

Indagini

I militari stanno cercando se sono coinvolti altri mezzi
 Disposta l'autopsia



Appassionato di tennis tavolo
 Matteo Minozzi era stato atleta e presidente di federazione



Peso: 18%

Gazzo Padovano Perde il controllo dello scooter, 36enne trovato morto dalla sorella

Matteo Minozzi, 36 anni, residente a Gazzo, arbitro di tennis tavolo, l'altra sera ha perso la vita in un incidente in sella allo scooter. La sorella: «Lo cercavo, l'ho trovato senza vita».

Cabrelle a pagina XIX



Cade in scooter: muore a 36 anni

► Tragedia lungo la strada per Camisano: Matteo Minozzi trovato a terra da alcuni passanti, la moto sul prato vicino ► Abitava con la sorella in via Manin ed era un componente del gruppo storico la Meridiana, tutta da chiarire la dinamica

GAZZO

Tragedia mercoledì sera a Camisano Vicentino: in sella a uno scooter, ha perso la vita Matteo Minozzi, 36 anni, residente in via Daniele Manin a Grossa di Gazzo. Il giovane stava percorrendo via Badia, che collega il centro di Camisano con Gazzo e Grantorto. Per cause che sono ancora al vaglio dei carabinieri è finito rovinosamente sull'asfalto mentre lo scooter, non è ancora chiaro per quale motivo, è stato trovato nel prato.

ISOCCORSI

L'allarme è stato dato da alcuni passanti. Sul posto sono giunti i sanitari del Suem 118 che nulla hanno potuto fare per salvare Matteo. La salma è ora a disposizione del magistrato di turno e con ogni probabilità verrà disposta l'autopsia. Si stanno verificando le immagini registrate dalle telecamere collocate in zona e ascoltando alcuni residenti

nei dintorni per accertare la dinamica del sinistro, ancora avvolta nel mistero.

LA VITTIMA

Matteo Minozzi viveva con la sorella Anna e il figlio di quest'ultima di fronte alla chiesa di Grossa. Risiedeva lì da circa un anno. Originario di Camisano Vicentino, lavorava in un'azienda del posto ed era arbitro di tennis tavolo. Centinaia di messaggi di cordoglio stanno giungendo nella pagina Facebook di Contrà Meridiana, l'organizzazione araldica del palio cittadino di cui faceva parte.

Ieri pomeriggio in via Manin a Grossa una giovane donna con due cani al guinzaglio sta raggiungendo mesta la sua auto al parcheggio. È Anna Minozzi, sorella di Matteo, e si sta recando nella caserma dei Carabinieri di Camisano. Anna racconta sconvolta, con le lacrime agli occhi, le ultime ore col fratello.

«Alle 19 è uscito e mi ha detto che sarebbe tornato per le 20.30. Non vedendolo rientrare mi sono preoccupata, così ho preso la macchina e sono andata a cercarlo. Arrivata sulla strada di Camisano ho visto un lenzuolo bianco per terra e poco dopo ho realizzato che era lui». Parole come macigni, di disperazione e incredulità. «I carabinieri vogliono sentirmi in quanto sarà effettuata l'autopsia perché non è chiaro come sia accaduto l'incidente».

Misha e Pippo, la coppia di cagnolini guaisce, quasi a percepire la terribile tragedia. Poi Anna si gira a indicare la casa rosa dove, fino all'altro ieri, abitava anche Matteo. «Vivevamo insieme noi due con mio figlio, i nostri genitori sono morti nel 2005».

IL CORDOGLIO

È vicina al lutto della famiglia Minozzi anche la sindaca di Gazzo, Ornella Leonardi. «Non

conoscevo direttamente questo ragazzo – dice la prima cittadina – erano qui in paese da appena un anno. Nemmeno ho avuto occasioni di incontrarlo in eventi pubblici, dal momento che in periodo Covid non ci sono state manifestazioni e sagre dove è usanza partecipare un po' tutti. Ma so che faceva parte del gruppo storico della Meridiana di Camisano Vicentino e ciò denota sensibilità per l'appartenenza alla comunità».

Germana Cabrelle
© riproduzione riservata



LA TRAGEDIA Matteo Minozzi, 36 anni, durante l'arbitraggio di una partita di tennis tavolo





Peso: 25-1%, 43-39%

CAMISANO Abitava a Gazzo ma aveva vissuto a lungo in paese. La perdita dei genitori, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, lo aveva segnato

Cade in motorino, muore a 36 anni

Matteo Minozzi è finito rovinosamente a terra dopo essere uscito di strada. Era un apprezzato arbitro della Federazione italiana tennis tavolo

Marco Marini

●● Da circa un anno abitava a Gazzo, nel padovano, ma le sue radici erano ben piantate a Camisano Vicentino, dove lo conoscevano in molti. È morto tragicamente all'età di 36 anni Matteo Minozzi, operaio, volontario di una contrada del paese e apprezzato arbitro di tennis tavolo, dopo essere uscito di strada con il suo ciclomotore mercoledì sera lungo via Badia.

La dinamica dell'accaduto è ancora in fase di accertamento. Erano circa le 22 quando Minozzi, per cause da verificare, mentre percorreva la strada in direzione di Gazzo, ha perso improvvisamente il controllo del suo ciclomotore, finendo fuori strada. Dalle poche informazioni disponibili, sembra che si sia trattato di un'uscita autonoma dalla carreggiata, anche se per il momento non si esclude che il 36enne possa essere stato vittima di un incidente a causa del coinvolgi-

mento di un altro mezzo. L'impatto con il terreno è stato fatale all'uomo che, sembra, si sia rotto l'osso del collo.

A dare l'allarme alcuni passanti che, dopo aver notato il ciclomotore a terra e il corpo di Minozzi a pochi passi, hanno chiamato il Suem. I medici, arrivati sul posto assieme ai carabinieri della stazione di Camisano, non hanno potuto far altro che accertare il decesso. La salma è stata messa a disposizione del magistrato di turno e con ogni probabilità verrà disposta l'autopsia. I militari stanno anche verificando se le telecamere della zona possono fornire dettagli utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente. La notizia della morte del 36enne ha scioccato la comunità camisanesa. Minozzi, residente a Gazzo Padovano assieme alla sorella e al nipotino, ma per anni cittadino di Camisano, oltre a lavorare in un'azienda del paese vicentino, la Legatoria camisana Srl, era infatti volontario da più di un decennio della Contrada Meridiana. «Sono molto dispiaciuto per la morte di Matteo - le

parole di Renzo Marangon, sindaco di Camisano -. Era un bravo ragazzo, solo un po' sfortunato». Il riferimento del primo cittadino, è alla perdita dei genitori, deceduti qualche anno fa, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra. «Dopo la morte dei genitori aveva avuto qualche problema e come Comune abbiamo cercato di aiutarlo. Dispiace per questa tragedia, perché era una persona che lavorava e si dava da fare».

Amareggiato per la notizia anche Silvano Camerra, già capocontrada della Contrada Meridiana, che ben conosceva Minozzi: «Era un volontario tutto fare - ricorda -. Dava una mano per l'organizzazione del Palio delle Contrade, per costruire i carri mascherati in occasione del carnevale e per mettere in piedi la festa della contrada. Se c'era bisogno di aiuto, Matteo era sempre disponibile. Era un ragazzo allegro, sorridente, che amava stare in compagnia. In tanti anni non l'ho mai visto arrabbiato e non ha mai avuto screzi con qualcuno. Quando ho saputo della tragedia ci sono rimasto mol-

to male. Mi mancherà tanto».

La notizia del tragico incidente, è arrivata anche agli uffici della Federazione italiana tennis tavolo: Minozzi, come detto, grande appassionato di questo sport, era infatti un'ex giocatore e uno stimato direttore di gara. «Ho conosciuto Matteo più di una decina di anni fa - racconta Biagio Domenico Ferrara, designatore nazionale degli arbitri della Federazione italiana tennis tavolo -.

Era un grande appassionato di questo sport. Mi ha sempre dato una mano per la gestione dei tornei, era una persona disponibile e collaborativa. Ha arbitrato anche tornei di livello internazionale, svolti in Italia, ed era già stato designato per un torneo a fine febbraio. Era un bravo ragazzo, questa tragedia mi ha lasciato senza parole». ●

Era un volontario molto attivo quando veniva organizzato il tradizionale Palio delle contrade

**Non si esclude che l'uomo possa essere stato toccato da un'auto
In visione i video delle telecamere**



La vittima Matteo Minozzi, 36 anni, era un apprezzato arbitro della Federazione tennis tavolo



Peso: 38%

LUTTO A GAZZO

Si schianta in scooter, muore a 36 anni

Matteo Minozzi, dipendente di una legatoria, era figurante al Palio delle Contrà di Camisano e arbitro di tennis da tavolo

Silvia Bergamin / GAZZO

Un cuore d'oro ha smesso di battere: è forte la commozone fra Gazzo e Camisano Vicentino per l'improvvisa scomparsa di Matteo Minozzi. Che aveva appena 36 anni ed è morto mercoledì sera verso le 22 percorrendo via Badia, a Camisano: ha perso il controllo del suo scooter - per cause tutte da definire - ed è finito fuori strada.

A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno chiamato il Suem. Da circa un anno Minozzi si era trasferito a Gazzo con la sorella Anna e il nipotino Christopher, nel paese vicentino lavorava come operaio alla Legatoria camisana Srl.

La sera dell'incidente Anna si è trovata di fronte il lenzuolo bianco che copriva il corpo senza vita del fratello: «Mi aveva inviato un messaggio dicendomi che sarebbe tornato verso le 20. 30. Soli-

tamente ritardava sempre di una mezz'ora, ma quando si è fatto tardi mi sono preoccupata, ho provato a chiamarlo, non rispondeva. Sono salita in auto, ho percorso il tragitto da Grossa verso Camisano. Dopo una manciata di chilometri ho trovato la strada sbarrata e un lenzuolo bianco a terra. I carabinieri mi sono venuti incontro, ho spiegato che stavo cercando mio fratello». Dopo pochi istanti la tragica notizia. «A febbraio dello scorso anno ci siamo trasferiti in via Manin a Grossa. Matteo adorava fare le grigliate per Christopher e vederlo mangiare con appetito. Il piccolo non sa nulla, non so come dirgli che lo zio non c'è più».

I genitori erano mancati a maggio del 2018 a distanza di tre giorni, il 36enne lascia anche la sorella Franca. Anna ha solo pensieri di dolcezza: «Eravamo un po' come cane e gatto, ma c'eravamo sempre l'uno per l'altra. E lui

aveva un cuore d'oro. Correva per tutti, per il lavoro, per la Contrà, che era la sua seconda famiglia, per la Fitet. Una vita piena, non portava rancore». Oggi verrà incaricato il medico per l'autopsia.

I militari stanno verificando se le telecamere della zona possono fornire dettagli utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente.

L'ex presidente della Contrà Meridiana, Silvano Camerra, ricorda Matteo: «Disponibile, volenteroso, con un cuore grande. Era come un fratello per me, lo chiamavo e lui mai una volta ha detto di no, dava una mano anche nella preparazione dei carri mascherati. Saremo presenti al funerale con il gonfalone della Contrada. Mi mancherà tanto».

La notizia del tragico incidente è arrivata anche agli uffici della Federazione italiana tennis tavolo: «Ho conosciuto Matteo più di una deci-

na di anni fa», racconta Biagio Domenico Ferrara, designatore nazionale degli arbitri, «era un appassionato di questo sport. Ha arbitrato anche tornei di livello internazionale, svolti in Italia, ed era già stato designato per un torneo a fine febbraio. Era un bravo ragazzo». —

**Il dolore della sorella
«Ero andata a cercarlo
l'ho trovato coperto
dal lenzuolo bianco»**



Matteo Minozzi, 36 anni, era un apprezzato arbitro della Federazione italiana tennis tavolo



Peso:44%

Le forlivesi 'Alfiere di Romagna' brillano al Concentramento nazionale di Cesenatico

Le romagnole sono arrivate quarte disputando un eccellente torneo. Il presidente Vermiglio: «Vogliamo evitare i play out»

CESENATICO

di **Giacomo Mascellani**

La squadra di tennis tavolo di Forlì che milita in serie A2, è riuscita a lasciare il fondo della classifica del Campionato nazionale, grazie ad una prova convincente nella tappa del Concentramento di Cesenatico. Nella palestra di Sala dove si allena e gioca la Everping Cesenatico, le atlete forlivesi della 'Alfiere di Romagna' hanno incontrato le migliori squadre d'Italia per contendersi il tricolore sotto l'egida della Fitet, la Federazione italiana tennistavolo. La rappresentativa di Forlì confidava nel fatto che il campo per risalire la china della classifica e c'è riuscita, con in luce Caterina Angeli (ex nazionale giovanile originaria di Lugo e vincitrice già di un titolo nazionale), Emilia Manukyan di padre georgiano e la nigeriana

Ajayi Bukola Oluwatobi.

La formazione forlivese ha fatto suo lo scontro con la Polisportiva Colognola ai Colli, con un netto 4-0 che ha consentito alle nostre alfiere di lasciare la zona play out. Poi però Forlì ha perso 1-4 contro l'Apuania Carrara Tennistavolo, formazione che ha altre ambizioni. In classifica generale la testa è delle forti toscane della Ciatt Prato capitanate dalla campionessa Chiara Colantoni con 14 punti, seguite dalle sarde della Quattro Mori a 12, poi Apuania Carrara a 10, quarte le Alfiere di Romagna Forlì a 5, quinte le atlete dell'Ask Kras Sgonico portacolori del Friuli Venezia Giulia con 4 punti, mentre la Polisportiva Colognola ai Colli è il fanalino di coda con 1 punto.

Il presidente forlivese Alberto Vermiglio è molto soddisfatto: «Nel girone C della serie A2 femminile ci sono squadre forti rispetto agli altri tre gironi, perché vi giocano squadre con tanti tesserati, più stranieri e giova-

ni molto promettenti. Sono molto contento di tutte le mie ragazze, perché stanno dando tanto e vogliono mantenere in A2 il nostro tennis tavolo. Il nostro obiettivo è evitare i play out». Quello di Cesenatico è stato il turno centrale, il più importante per capire i valori di tutte le formazioni, prima dell'ultimo concentramento che si disputerà il 20 marzo a Colognola ai Colli. I play out e i play off si disputeranno a Terni il 7 e 8 maggio.

L'allestimento dei campi da gioco a Sala è stato affidato alla società Everping Cesenatico: «Siamo contenti - ha detto il presidente Luigi Montanari - perché ospitare le squadre di A2 ci ha consentito di conoscere dirigenti e giocatrici di squadre importanti e di promuovere la nostra Cesenatico con un grande evento. Ci facciamo conoscere e a noi appassionati questo dà tante soddisfazioni».

SODDISFAZIONE

«Le ragazze hanno dato tutto e vogliamo mantenere in A2 il nostro tennis tavolo»



Da sinistra Manukyan, Oluwatobi e Angeli con il presidente Alberto Vermiglio



Peso: 40%

TENNIS TAVOLO F LUNEDÌ L'AZZURRA DELLA BRUNETTI IN FRANCIA, VENERDÌ 18 IN BELGIO

Nicole Arlia convocata per i Contender di Metz e Spa

CASTEL GOFFREDO Continuano le convocazioni in azzurro per la 16enne **Nicole Arlia**. La giovanissima atleta della Brunetti Castel Goffredo parteciperà con la maglia della nazionale ai WTT Youth Contender di Metz in Francia e Spa in Belgio. Sarà in gara a Metz da lunedì 14 a mercoledì 16 e poi a Spa da venerdì 18 a domenica 20. Grande soddisfazione in casa Castel Goffredo perché Arlia si sta mettendo in luce anche fuori dai confini italiani. E' reduce dal WTT Youth Star Contender Tunis Under 19, in Tunisia, in

cui si è piazzata con merito al secondo posto, ottenendo il risultato più prestigioso della sua carriera in campo internazionale. Ha chiuso al secondo posto il girone e poi ha vinto tutte le gare del tabellone principale, arrendendosi soltanto in finale alla rumena Elena Zaharia, numero 1 del ranking mondiale di categoria. Nicole quindi ha tutte le carte in regola per puntare in alto anche a Metz.

Nicole Arlia in gara la settimana scorsa in Tunisia



Peso: 12%